

Farmacisti «Così si evita lo sciopero»

ROMA. Con l'autunno si ripresenta puntualmente la minaccia dei farmacisti di passare all'assistenza indiretta e di far pagare le medicine ai cittadini...

Mare senza ossigeno per 20 km Non c'è più una vongola viva. Ormai siamo alla catastrofe

L'Adriatico sta morendo soffocato E' colpa del Po

È una vera e propria catastrofe ecologica. Il mare, tranquillo e caldo, bello in superficie, nasconde la morte sul fondo...

stato il sindaco di Cesenatico, Bissini che è riuscito a strappare per il primo ottobre il vertice per la difesa dell'Adriatico con i tecnici della Daphne...

DAL NOSTRO INVIATO ANDREA GUERMANDI

RIVIERA ADRIATICA. I biologi della «Daphne», il battello oceanografico della Regione Emilia Romagna, solitamente prudenti, hanno per primi lanciato il grido d'allarme...

Mancanza d'ossigeno. Chiederanno inoltre lo stato di calamità nazionale e, al ministro della Marina mercantile, di poter pescare in altre zone...

L'allarme lanciato dalla Daphne della Regione Emilia Romagna. Ora si chiede lo stato di calamità



Sul lungomare di Ravenna c'è ancora chi spera di pescare nell'Adriatico

L'afa ha portato su Napoli una nube puzzolente

NAPOLI. Il «giallo» della nube che l'altra notte ha reso irrespirabile l'aria di alcuni quartieri del centro di Napoli è risolto...

indicazioni, di ora in ora, sulla situazione ed ha "accompagnato" la nube nel suo cammino attraverso i quartieri di Montecalvario, Avvocato, San Giuseppe, Chiaia, Posillipo e Fuorigrotta...

Situazione disperata

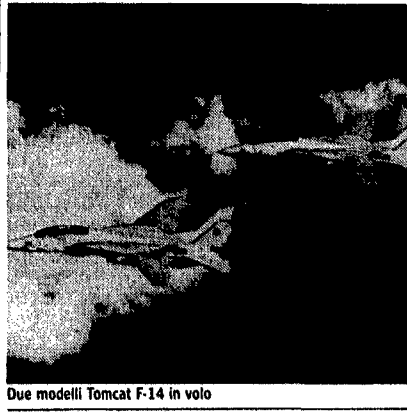
Cgil, Cisl e Uil dell'Emilia Romagna chiedono che l'area pedana-adriatica sia dichiarata area ad elevato rischio ambientale e che entro l'87 venga convocata la conferenza nazionale...

Novara Bongiorno scoraggia i rapinatori

NOVARA. Grazie alla sua spiantantina, Mike Bongiorno, il popolare presentatore televisivo di «Canale 5» è riuscito a calmare quattro rapinatori ed a convincerli ad andarsene con un magro bottino...

Durante un'esercitazione Nato sul Tirreno un caccia Usa F. 14 abbatte un altro aereo americano, un F4 Phantom. Poteva essere un'altra Ustica

«Inavvertitamente» è partito un missile



Due modelli Tomcat F-14 in volo

Un altro incidente militare nel Mediterraneo, con la tecnologia ultrasuonificata dei caccia di ultima generazione in tilt. Un aereo Usa ha abbattuto un altro aereo Usa. Un F14 Tomcat contro un F4 Phantom...

nabissamento sul cielo di Ustica del Dc9 Itavia avvenuto il 27 giugno 1980. Ad abbattere il Phantom è stato un missile aria-aria «Sidewinder» (con ogni probabilità lo stesso che ha colpito il Dc9 Itavia) sganciato dal micidiale velivolo da guerra F.14 (ricordate? È l'oggetto oscuro del desiderio nel film Top Gun) imbarcato sulla portaerei «Saratoga»...

ROMA. È accaduto l'altro ieri pomeriggio poco prima delle 16. Un aereo da combattimento americano del tipo «F.14 Tomcat» ha abbattuto, ovviamente per errore nel quadro delle esercitazioni Nato «Display Determination» che si svolgono ogni anno, un altro velivolo da guerra statunitense: un «F4 Phantom» da picchiamento. Il luogo è il Tirreno, al largo delle coste sudorionali della Sardegna...

due uomini dell'equipaggio del Phantom si sono salvati catapultandosi. Niente di grave, dunque. A parte l'aereo perso in mare. Se non fosse però che dinamica dell'incidente, teatro del fatto, ritardo nell'informazione (soltanto ieri infatti con 24 ore di ritardo i comandi americani hanno emesso un comunicato) ricordano da vicino una tragedia tutta italiana e purtroppo ancora avvolta nel mistero: l'incidente...

Se il cuore fa strage: tre suicidi per amore

ROMA. In fondo ci sono tanti modi per morire d'amore. La cronaca di ieri ce ne ha raccontati tre. Il più funesto e passionale è quello che ha portato Rosa Dellina Tracy Castro, in condizioni disperate, all'ospedale per grandi ustioni al Sant'Eugenio di Roma...

Rosa Dellina ama il signor Angeli, forse spera di sposarlo e di sistemarsi. Non si sa: c'è chi dice che tra i due c'era una relazione stabile, c'è chi pensa che questo fosse più che altro nei sogni di Rosa Dellina. Fatto sta che lui vuole sottrarsi e lei sceglie di punirlo in un modo terribile. Da Me-dea. Si dà fuoco cospargendosi di alcool e si getta dentro la cartoleria di Pier Paolo come torcia umana, forse desiderando distruggersi e di distruggere con sé il traditore. Lui ha tentato di spingerla: sono finiti tutti e due in ospedale. L'uomo con qualche bruciatura, lei è morta per le gravi ustioni in tutto il corpo. La morte, più dimessa, è invece quella di Giuliana Caminati, una ventitreenne di Forlì. Una di quelle ragazze di cui...

Morire incendiandosi e buttandosi come torcia umana nel negozio dell'amato traditore, che l'aveva abbandonata, come ha fatto Rosa Dellina Tracy Castro a Terni. Oppure nel modo dimesso e silenzioso di Giuliana Caminati, la ventitreenne di Forlì che s'è impiccata con un lenzuolo. O, ancora, come ha fatto Claudio Pastorelli, giovane fotografo di Ostia, che l'ha fatta finita dopo aver passato il fine settimana con la figlia, perché non aveva mai accettato la separazione dalla moglie e non voleva restare solo. Tre suicidi per amore in un solo giorno di cronaca. ANNAMARIA GUADAGNI

delto a una collega: «Se conti ancora così mi ammazzo». Ognuno parla come può: con la scelta dell'oggetto, del luogo per uccidersi. Ma davvero ci si ammazza per amore? In Italia, ogni giorno, dieci persone si tolgono la vita. Secondo l'Istat «motivi affettivi» sono l'effetto scatenante nei sei per cento dei casi. Di notte la gente parla più volentieri d'amore e di morte. Ricordate Anna Del Bo Boffino, che a più riprese ha condotto su Radio 1 «Stonotte la tua voce», di aver ricevuto molte telefonate di gente che nominava e interrogava il suicidio per amore: «più chiedevano che cosa scatta in quell'attimo in cui si decide di farla finita». Gente che esorcizzava qualcosa? «Chi si ammazza per ragioni d'amore lo fa con spinte di-

Trezzano Carabinieri picchiano 2 ragazzini

TREZZANO. Marco e Raul, 13 e 14 anni, fermati dai carabinieri, portati per errore in caserma, interrogati e picchiati. Due ragazzini trattati alla stregua dei peggiori delinquenti, sia pure sulla base di un «equivoco».

007 Al governo fa paura l'indagine

ROMA. La maggioranza ha respinto ieri, alla commissione Affari costituzionali del Senato, la proposta (avanzata in prima istanza dai comunisti e, quindi, dagli altri gruppi d'opposizione) di avviare un'indagine conoscitiva, congiunta con la Camera (che già l'ha decisa) sui servizi segreti e sul loro funzionamento per avviare la riforma della legge del 1977 che stabilisce norme, appunto, sui servizi di informazione e sicurezza.

In base alle testimonianze raccolte dai genitori, che hanno allegato alla denuncia i referti medici dell'Ospedale S. Carlo di Milano (tre e dieci giorni per confusioni ed escorruzioni) tutto sarebbe iniziato intorno alle 21 di lunedì quando i due ragazzini sono stati fermati da alcuni militi e poi tradotti in caserma in compagnia di un noto pregiudicato della zona.

ieri, in inizio di seduta, il presidente dc Leopoldo Elia ha informato di possibili motivi di dissenso registrati dai presidenti del Senato. Sono stati i senatori comunisti Roberto Maffioletti e Antonio Taramelli ad insistere perché la commissione votasse la proposta di indagine. Contro - in evidente contraddizione con quanto si era stabilito nella seduta del 28 agosto (nella quale non si deliberò favorevolmente per l'indagine solo per ragioni formali) - si sono pronunciati il socialista Francesco Guizzi, il dc Roberto Ruffilli e il repubblicano Giorgio Covi. Taramelli ha rilevato che la decisione assunta dalla maggioranza finisce per acquistare significato polemico con l'altro ramo del Parlamento. Secondo Maffioletti, membro dell'Ufficio di presidenza del gruppo comunista, «la decisione assunta con il voto della maggioranza è grave perché diminuisce l'importanza del controllo parlamentare e, in qualche modo, il valore dell'inesa con l'altro ramo del Parlamento su una materia così delicata, tanto più che in una recente seduta della commissione il governo non aveva affatto tranquillizzato il Parlamento sulla possibile esistenza di dossier su uomini politici, raccolti prima del 1981». □ N.C.

Nel Pci

I deputati comunisti sono tenuti a ricordare la data di eccezione alla seduta di oggi, giovedì 24 settembre e quella antimeridiana di venerdì 25 settembre

- List of obituaries for various individuals including Giorgio Giustini, Cosentino Gisberto, Cesare Salli, Antonio Speltoni, Walter Vicari, Roberto Lana, and others, with dates of passing.